



Europa Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

Fondo globalizzazione UE: nel 2010 triplicati gli aiuti ai lavoratori

Gli aiuti ai lavoratori forniti dal Fondo di adeguamento alla globalizzazione della UE sono triplicati nel 2010 e superano gli 83 milioni di euro. Secondo una relazione approvata dalla Commissione europea, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) ha aiutato l'anno scorso circa 23 700 lavoratori, licenziati a causa della crisi economica e dei profondi mutamenti strutturali verificatisi nel commercio mondiale: un numero più che doppio rispetto a quello dei lavoratori assistiti dal Fondo nel 2009. Gli 83,5 milioni di euro erogati dal Fondo di globalizzazione dell'UE a 9 Stati membri sono destinati ad aiutare le autorità nazionali a sostenere i lavoratori licenziati nella ricerca di nuove opportunità di lavoro.



In occasione della pubblicazione della relazione annuale, László Andor, commissario UE per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione, ha affermato: "Fin dalla sua istituzione nel 2007, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in quanto strumento che esprime la solidarietà dell'UE, è intervenuto a sostegno di chi ha perso il posto di lavoro. Il Fondo ha formato e assistito migliaia di lavoratori europei nella ricerca di un lavoro e continuerà a svolgere un ruolo cruciale nella lotta alla disoccupazione e nella prevenzione di quest'ultima." Ed ha aggiunto: "Il FEG rispecchia la necessità di concentrarsi sulle sfide di questo decennio e di mantenere forti investimenti nel campo della formazione, dell'innovazione e delle infrastrutture in Europa." Dalla 4a relazione annuale sulle attività del FEG emerge che nel 2010 i contributi FEG versati agli Stati membri sono triplicati. Nel 2010, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, in quanto autorità di bilancio della UE, hanno approvato 31 decisioni per mobilitare le risorse del FEG: 13 di esse rispondevano a domande inoltrate nel 2010 e 18 a domande inoltrate nella seconda metà del 2009. Questa impennata rispecchia l'improvviso avventarsi della crisi economica e finanziaria mondiale che ha portato a un drammatico incremento delle domande nel 2009. Nel 2010 è stato approvato un numero di casi pari al triplo rispetto al 2009 e il cofinanziamento del FEG versato agli Stati membri è aumentato del 60%.

I contributi FEG hanno riguardato 23 688 lavoratori licenziati in 9 Stati membri (Danimarca, Germania, Irlanda, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna), per un totale di 83 554 141 di euro. L'aiuto è stato concesso per cofinanziare la stimolazione del mercato del lavoro attraverso misure proposte e organizzate per i lavoratori dagli Stati membri, nei 24 mesi successivi alla richiesta. Il FEG ha cofinanziato il 65% delle misure; il restante 35% è stato fornito da fonti nazionali. Le misure concrete destinate alle persone in cerca di lavoro comprendono: assistenza intensa e personalizzata nella ricerca del lavoro, vari tipi di formazione e di riqualificazione professionale, incentivi e indennità temporanei per la durata degli interventi e altri tipi di sostegno come la creazione di imprese e regimi pubblici a favore dell'occupazione.

Il FEG, iniziativa nata da una proposta del presidente Barroso per aiutare le persone che perdono il posto di lavoro per effetto della globalizzazione, è stato istituito dal Parlamento europeo e dal Consiglio alla fine del 2006.

Inserendo il FEG nelle proposte per il prossimo quadro finanziario pluriennale al di là del 2013, la Commissione intende dimostrare che anche in futuro l'UE continuerà a esprimere attraverso questo Fondo la propria solidarietà con i lavoratori licenziati e le regioni colpite.

Continua a pag. 3

ANNO XIII
N. 33/11
01/09/11

Sommario

Ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2
Progetto cofinanziato dall'UE vince il premio dei media digitali	3
Carta dei diritti del turista	3
Il Presidente Barroso definisce le priorità per l'autunno	4
Libera circolazione: la UE impegnata per il rispetto delle regole	6
Settimana Europea della Mobilità Sostenibile	7
Inviti a Presentare Proposte	8
Concorsi	9
Manifestazioni	10
Regolamenti UE	15



Assessorato Risorse Agricole e Alimentari Sicilia

Misura 125 – Azione B “Opere secondarie sovrazionali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia “ultimo miglio”), comprese le tecnologie per il risparmio idrico” – Avviso pubblico di riapertura dei termini di presentazione di proposte relative all’attuazione della Misura 125 Azione B a valere sulle risorse finanziarie disponibili, in corso di pubblicazione sulla GURS. Il periodo per la presentazione delle domande di aiuto va dal 01/09/2011 al 15/09/2011.

U.O. n° 118 e U.O. n° 120 - Condotta Agraria Milazzo (ME): gli uffici siti in Via dei Mille n. 54 rimarranno chiusi Venerdì 2 Settembre 2011 per la ricorrenza della festività del Santo Patrono.

Misura 311 - Azione B “Produzione di energia da fonti rinnovabili” - Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia n. 35 - Parte I del 19/08/2011 sono stati pubblicati la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili, gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili e il DDG n. 781 del 30/06/2011 di approvazione, relativi al bando in regime de minimis – prima sottofase - pubblicato nella GURS n. 25 del 28/05/2010, già pubblicati su questo sito in data 06 luglio 2011.

Calendario venatorio 2011/2012 - allegato A - allegato B.

Misura 431 “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione” - Gruppo di Azione Locale “Etna”:
Misura 216 Azioni B e C “Interventi per incentivare la pubblica fruibilità delle aree” - “Interventi priorità ambientali” – Sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 36 - Parte I - del 26/08/2011 è stato pubblicato il DDG n. 1625 del 22/06/2011 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili, nonché degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, registrato il 12/07/2011 dalla Corte dei Conti al n. 4, fg. n. 256, già pubblicato sul sito istituzionale del PSR Sicilia in data 23/06/2011.

Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione" - Gruppo di Azione Locale "SICANI".

Pubblicazione Graduatoria e elenco istanze non ammesse dell’Ufficio di Piano

- Avviso Pubblico del Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l’Agricoltura;

- Graduatoria e elenco istanze non ammesse dell’Ufficio di Piano.

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

AMBIENTE

Ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Nel quadro della strategia dell’UE per contrastare i cambiamenti climatici, nuove misure perché i produttori di auto investano nelle tecnologie per ridurre le emissioni di CO₂. L’UE, che è in prima linea nella lotta contro i cambiamenti climatici, si è impegnata a realizzare 3 obiettivi fondamentali entro il 2020: ridurre le emissioni di gas serra del 20%, ricavare il 20% dell’energia da fonti rinnovabili e tagliare del 20% i consumi energetici. Per raggiungere questi traguardi bisogna agire su molti fronti diversi. Per esempio, l’industria automobilistica deve ridurre le emissioni di CO₂ di tutte le auto nuove facendole scendere di circa un quinto sotto i livelli del 2007 entro il 2015. Oggi le automobili producono nell’UE il 12% delle emissioni di CO₂, il principale gas serra.

Inoltre, una nuova misura incoraggia i produttori di auto a investire nelle nuove tecnologie che riducono le emissioni e a ottenerne la certificazione. A tal fine, le tecnologie devono permettere risparmi notevoli di CO₂ e non possono essere già state prese in considerazione per determinare le emissioni. Devono inoltre migliorare la propulsione o i consumi di energia del veicolo, senza comprometterne la sicurezza. Per esempio, rientrerebbero in questa categoria i pannelli solari che convertono i raggi del sole in energia elettrica ma non un impianto stereo a basso consumo di energia.

Altri provvedimenti Le misure riguardanti le automobili rientrano nella strategia globale dell’UE per contrastare i cambiamenti climatici. Alcuni esempi:

- ridurre le emissioni di gas serra dell’industria mediante il sistema di scambio di emissioni, strumento indispensabile per realizzare gli obiettivi fissati
- migliorare l’efficienza energetica di numerosi elettrodomestici e attrezzature
- imporre un uso maggiore di energia eolica, solare, idroelettrica, ricavata dalla biomassa e dei biocarburanti
- favorire lo sviluppo di tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO₂
- elaborare una strategia globale dell’UE per adattarsi ai cambiamenti climatici
- cofinanziare la ricerca e lo sviluppo dell’innovazione mediante il programma LIFE dell’UE

Prossime fasi : Queste iniziative hanno aiutato l’UE a proseguire sulla strada giusta per realizzare gli obiettivi in materia di emissioni ed energia rinnovabile. Tuttavia, mantenendo questo ritmo, i risultati saranno raggiunti solo a metà.

Per recuperare il ritardo, la Commissione propone una serie di misure vincolanti per l’efficienza energetica.

Gli sforzi compiuti dall’UE per affrontare i cambiamenti climatici, pur soddisfacendo il fabbisogno energetico europeo, rientrano nella [strategia Europa 2020](#).

http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm



Contesto generale

Nel 2010, la Commissione ha ricevuto in tutto 31 domande di assistenza del FEG - una in più rispetto al 2009. Esse sono state presentate da 12 Stati membri, per un aiuto totale di 169 994 542 di euro del FEG destinato a 31 995 lavoratori licenziati, appartenenti a 16 settori. Tre Stati membri hanno presentato domanda per la prima volta nel 2010: Repubblica ceca, Polonia e Slovenia. Dall'inizio della sua attività nel gennaio 2007, il FEG ha ricevuto 78 domande d'intervento per un importo totale di 355 milioni di euro a favore di 76 000 lavoratori circa. Il FEG riceve oggi domande provenienti da un numero sempre maggiore di settori economici e di Stati membri.

La relazione annuale descrive inoltre i risultati di 4 contributi assegnati dal FEG in anni precedenti a 3 Stati membri (Spagna, Portogallo e Germania) e al modo in cui il FEG ha aiutato i lavoratori licenziati a trovare un nuovo posto di lavoro. Da essa emerge che 629 lavoratori licenziati dal settore automobilistico, tessile e della telefonia mobile hanno trovato nuovi posti di lavoro o attività lavorative autonome entro la fine del periodo di sostegno FEG di 12 mesi (il 20% dei 3 146 beneficiari del sostegno). Come diretta conseguenza della crisi, il reinserimento professionale dei lavoratori è stato ostacolato da mercati di lavoro caratterizzati da difficoltà locali e regionali e incapaci di offrire opportunità di lavoro.

3 Stati membri hanno raccolto una serie di indicatori interessanti secondo i quali la situazione personale, la fiducia in se stessi e l'occupabilità dei lavoratori interessati sarebbero nettamente migliorate grazie all'assistenza e ai servizi del FEG, anche se non sempre essi hanno trovato rapidamente una nuova occupazione. Nelle regioni colpite da esuberi, il FEG ha dato agli Stati membri l'opportunità di agire in modo più incisivo di quanto sarebbe stato possibile senza i suoi finanziamenti, sia sul piano del numero di persone assistite che su quello della durata e della qualità dell'aiuto.

Il contributo dell'UE ha inoltre permesso ai paesi risposte più flessibili, iniziative più mirate e innovative e una maggior attenzione ai lavoratori meno qualificati. L'assistenza cofinanziata dal FEG rafforza quindi l'investimento nello sviluppo di competenze, che ha già dimostrato di avere effetti positivi sui tassi di reimpiego dei lavoratori aiutati, anche a medio e a lungo termine dopo la fine degli interventi del FEG.

Il FEG è stato inoltre un utile strumento nei periodi di disavanzi di bilancio e di tagli nel settore pubblico, quando le risorse nazionali scarseggiano e gli Stati membri si riprendono a fatica dalla crisi mondiale. Questi aspetti sottolineano una volta di più che il FEG fornisce un aiuto prezioso ai lavoratori licenziati ed evidenziano la solidarietà dell'UE di fronte al cambiamento.

Progetto cofinanziato dall'UE vince il premio dei media digitali

Un progetto cofinanziato dall'Unione europea e destinato a contrastare, attraverso il cinema, gli stereotipi sui Rom ha vinto un prestigioso premio conferito dall'organizzazione statunitense Society of Professional Journalists. Al progetto 'Colorful but Colorblind' hanno partecipato giornalisti Rom e non, per produrre una serie di 25 cortometraggi che raccontano le storie di comunità Rom nell'Europa centrale ed orientale. L'obiettivo era di incoraggiare una visione più sfumata delle questioni che riguardano le popolazioni Rom ed una maggior partecipazione dei giornalisti Rom nell'attività dei media convenzionali, oltre che cercare di rafforzare il dialogo fra culture e la comprensione reciproca fra giornalisti. Il progetto è stato scelto per la presentazione (come indipendente) nella categoria Sigma Delta Chi Award per l'eccellenza nel giornalismo dei media digitali. La maggior parte dei Rom in Europa deve affrontare una situazione di persistente povertà, esclusione e discriminazione e, a seguito della crisi economica e finanziaria, la loro situazione sta addirittura peggiorando. Questi problemi possono essere aggravati da stereotipi sulle loro comunità, a loro volta nutriti da un atteggiamento tendenzioso dei media. Il progetto "Colorful but Colorblind" ha voluto cercare di contrastare la stereotipizzazione contro i Rom mediante l'uso creativo degli strumenti multimediali nel raccontare i problemi di questa minoranza. Ha riunito 50 giornalisti, Rom e non, e li ha formati con l'aiuto di specialisti della narrazione multimediale. Il progetto si è concentrato sulla Bulgaria, la Repubblica ceca, l'Ungheria, la Romania e la Slovacchia - paesi questi con una consistente popolazione Rom - ed è stato cofinanziato dal programma UE "Diritti fondamentali e cittadinanza", con 303 040 euro.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/978&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Carta dei diritti del turista

"Un turista informato è un turista più sicuro": per questo è stata realizzata in sette lingue la Carta dei diritti del turista, disponibile online, presto anche in versione sfogliabile. E' uno strumento di agevole consultazione, che sintetizza tutti gli elementi essenziali della normativa vigente e contiene informazioni utili al turista in occasione



dell'organizzazione di un viaggio o di una vacanza. Quando si organizza un viaggio o una vacanza è sempre consigliabile, fermo restando l'obbligo di informazione dell'operatore turistico, raccogliere prima di partire tutte le informazioni utili sul luogo di destinazione, sulle formalità necessarie (documenti, visti, sicurezza, assistenza sanitaria, valuta), e sui propri diritti quali fruitori di servizi turistici e di trasporto. La Carta dei diritti riassume le disposizioni di maggiore interesse per il turista ed altre informazioni essenziali, articolandole in relazione ai vari aspetti o alle fasi del viaggio. Nella prima sezione vengono fornite le informazioni di carattere preliminare, più importanti per il viaggiatore nella fase dell'organizzazione del viaggio, mentre nelle sezioni successive si focalizzano specifici aspetti della fruizione di servizi turistici. Qui si trovano infatti una serie di utili informazioni su: ospitalità nelle strutture ricettive, pacchetti turistici, mobilità con dettaglio sui vari tipi di trasporto (aereo, ferroviario, marittimo, su gomma), nautica da diporto, turismo culturale, turismo accessibile e molto altro.

http://www.governo.it/Presidenza/DSCT/carta_turista.html

Il Presidente Barroso definisce le priorità per l'autunno



A seguito della riunione allargata della Commissione svoltasi il 1° settembre, il Presidente Barroso ha illustrato i più urgenti compiti per le settimane e i mesi che ci attendono.

"Stiamo alacrememente lavorando per adottare in tempo un nuovo piano per la Grecia, che comprenda anche il previsto coinvolgimento del settore privato. In questo contesto, stiamo attualmente rivedendo, insieme alla BCE e al FMI, l'attuazione del programma di assistenza finanziaria per questo paese. È di fondamentale importanza che la Grecia attui le riforme concordate."

"Per quanto riguarda la ricapitalizzazione delle banche, l'Europa si è mossa in maniera decisiva. Oggi le nostre banche sono capitalizzate in maniera significativamente migliore rispetto a sei mesi orsono, e sulla scorta delle prove di stress svolte nel luglio scorso siamo in procinto di applicare ulteriori misure. Il nostro impegno consiste nel portare a termine tale processo."

"La Commissione sta svolgendo un ruolo primario nel sostegno al popolo libico, il cui stupefacente coraggio ha reso possibili gli sviluppi in corso. In primo luogo stiamo provvedendo alla fornitura di aiuti umanitari essenziali, in stretta cooperazione con il resto della comunità internazionale. In secondo luogo, stiamo facendo il possibile per sostenere la nascita di una nuova Libia, basata sulla giustizia sociale, sull'inclusione e sull'integrità territoriale."

La Commissione rafforza la propria presenza in Libia

L'UE ha assicurato una presenza umanitaria a Tripoli e aumentato ulteriormente i finanziamenti per le operazioni di emergenza nella capitale libica. La Commissione europea ha dislocato a Tripoli un'equipe multisettoriale di esperti umanitari ed ha aperto un ufficio umanitario nella capitale libica. In stretta cooperazione con i partner umanitari presenti in città, gli esperti della direzione generale per gli Aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione (ECHO) si stanno accertando che gli aiuti sanitari, farmaceutici, alimentari e idrici forniti dall'Unione europea vengano consegnati tempestivamente e che le nuove necessità vengano individuate ed affrontate immediatamente.

Kristalina Georgieva, commissaria europea per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha dichiarato: "Adesso le mie preoccupazioni principali riguardano i civili a Tripoli. I nostri esperti sul terreno stanno valutando la situazione umanitaria e le necessità nel più popoloso centro libico, caratterizzate da una rapida evoluzione. I primi accertamenti svolti dai nostri esperti indicano una carenza di assistenza sanitaria d'emergenza e turbative nella fornitura di acqua potabile. Stiamo lavorando insieme ai nostri partner umanitari, che svolgono un lavoro eccezionale in un contesto estremamente difficile. Abbiamo stanziato 10 milioni di euro per sostenere le loro operazioni umanitarie di emergenza. Siamo pienamente impegnati per assicurare che si provveda il più rapidamente possibile alle necessità basilari e più urgenti della popolazione. Tutelare la sicurezza dei civili è fondamentale a fronte dei rapidi sviluppi in corso. Mi appello a tutte le parti perché si astengano da rappresaglie e rispettino pienamente il diritto umanitario internazionale". La Commissione continua a lavorare con i propri partner a Tripoli, tra cui il Comitato internazionale della Croce rossa, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, il Corpo sanitario internazionale e l'UNICEF. I finanziamenti umanitari che la Commissione ha destinato a Tripoli vengono attualmente incanalati verso la popolazione bisognosa tramite tali partner presenti sul campo. Dei 10 milioni di euro stanziati per Tripoli e la regione circostante, 4 milioni di euro sono riservati al sostenere le attività del Comitato internazionale della Croce rossa nella capitale libica e in altre città nelle quali il conflitto è ancora in corso. Il finanziamento garantirà assistenza sanitaria, protezione, acqua, igienizzazione e la distribuzione di beni non alimentari. Gli esperti umanitari della Commissione a Tripoli e a Bruxelles stanno attentamente controllando la situazione dell'approvvigionamento idrico. Qualora esso non fosse riportato alla normalità in tempi stretti, potrebbero essere messi a disposizione finanziamenti e aiuti materiali per soddisfare le necessità idriche della parte più vulnerabile della popolazione libica. Inoltre, insieme ai partner umanitari presenti sul terreno, si sta valutando l'eventualità di rafforzare i finanziamenti per proteggere i cittadini di paesi terzi, in particolare degli Africani subsahariani, nei centri urbani recentemente divenuti accessibili.

L'Unione europea ha ripetutamente ribadito il proprio impegno a fornire aiuti umanitari in maniera imparziale e non discriminatoria a tutte le persone che ne necessitano all'interno della Libia. L'assistenza umanitaria sarà anche uno dei principali temi della conferenza sulla Libia in programma a Parigi il 1° settembre, in seno alla quale l'UE sarà rappresentata dal Presidente Jose Manuel Barroso, dal Presidente Herman Van Rompuy e dall'Alta rappresentante / Vicepresidente Catherine Ashton.



ATTUALITA'

Cresce l'impegno dell'UE in Africa

La Commissione europea ha deciso di alimentare il Fondo per la pace in Africa (APF) con 300 milioni di euro, per sostenere iniziative a favore della pace e della sicurezza in Africa a livello sia regionale che continentale. Il finanziamento, messo a disposizione dell'Unione africana e di organizzazioni regionali africane per il periodo 2011-2013, è destinato a sostenere iniziative mirate, regionali e continentali, nei settori della prevenzione, della gestione e della soluzione dei conflitti e della costruzione della pace. Il Fondo per la pace fornisce finanziamenti consistenti e certi per operazioni di sostegno alla pace guidate dall'Africa e per il rafforzamento delle capacità di organizzazioni africane.

È il principale strumento di finanziamento del partenariato strategico Africa-UE sulla pace e la sicurezza. Catherine Ashton, Alto rappresentante/Vicepresidente dell'Unione europea, ha dichiarato: "L'Unione europea non risparmia i suoi sforzi per sostenere il lavoro svolto dall'Unione africana per pacificare il continente, come dimostra questo contributo supplementare.

Plaudiamo ai paesi che hanno mobilitato le loro truppe per missioni di sostegno alla pace, quale l'AMISOM in Somalia. Tuttavia, occorre impegnarsi di più. Incoraggiamo quindi gli altri paesi africani a farsi avanti e sostenere l'Unione africana in questo sforzo. Invito inoltre l'intera comunità internazionale a incrementare il suo contributo alla costruzione della pace e della stabilità in Africa".

"Si calcola che in Africa più di 200 milioni di persone vivono tuttora in zone di conflitto, il che vanifica gli sforzi per alleviare la povertà", ha affermato il commissario UE per lo sviluppo Andris Piebalgs, aggiungendo: "Per gettare le fondamenta di uno sviluppo sostenibile in Africa, occorre garantire sicurezza e stabilità. Negli ultimi anni il Fondo per la pace ha favorito numerose operazioni africane di sostegno alla pace. La decisione di oggi conferma il saldo appoggio dell'Unione europea alle organizzazioni africane nelle loro iniziative volte a prevenire i conflitti e a mantenere la pace nelle zone critiche".

Oltre alle operazioni di pace, l'APF sostiene l'Architettura africana di pace e di sicurezza, imperniata sulla prevenzione, sulla gestione e sulla soluzione dei conflitti. In questo settore, a partire dal 2004 sono stati stanziati 100 milioni di euro per finanziare attività dirette a potenziare le capacità delle istituzioni africane a livello continentale e regionale.

Operazioni finanziate tramite il Fondo per la pace in Africa

Le operazioni in corso finanziate tramite l'APF sono la missione della Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale (CEEAC) per il consolidamento della pace nella Repubblica Centrafricana (MICOPAX) e la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM). In Somalia, l'APF finanzia l'operazione dell'Unione africana di sostegno alla pace (AMISOM), che appoggia le istituzioni federali transitorie somale nei loro sforzi di stabilizzazione e nel proseguimento del dialogo politico e della riconciliazione.

L'AMISOM ha anche il compito di facilitare la consegna di aiuti umanitari e di creare le condizioni necessarie per la ricostruzione, la riconciliazione e lo sviluppo sostenibile in Somalia. L'UE è stata uno dei principali finanziatori dell'AMISOM fin dallo spiegamento della missione, sia tramite il Fondo per la pace in Africa, sia tramite contributi bilaterali da parte dei suoi Stati membri.

Il contributo complessivo dell'APF all'operazione ammonta a 208,4 milioni di euro e copre costi quali indennità, assistenza sanitaria, alloggio, carburante e apparecchiature di comunicazione. Un altro esempio di iniziative di mediazione finanziate tramite il Fondo è il sostegno al gruppo di attuazione ad alto livello dell'Unione africana (AUHIP) per il Sudan, che ha favorito il processo di mediazione nel paese e ha consentito di far partecipare ai negoziati la società civile. Il lavoro del gruppo ha permesso di contribuire a risolvere il conflitto nel Darfur. Con un finanziamento di 305 milioni di euro, la missione dell'Unione africana in Sudan è quella che finora ha ricevuto la quota maggiore dei fondi dell'UE.

Il Fondo per la pace in Africa

Istituito dall'UE nel 2003 in risposta a una richiesta dell'Unione africana, l'APF è uno strumento tramite il quale l'Unione europea sostiene il programma per la pace e la sicurezza in Africa. Nel corso degli anni ha finanziato operazioni a favore della pace guidate dall'Africa (607 milioni di euro) e ha fornito contributi sostanziali per il rafforzamento delle capacità istituzionali africane in materia di pace e sicurezza a livello continentale e regionale (100 milioni di euro), oltre ad appoggiare numerose attività di mediazione (15 milioni di euro).

Il Fondo è anche un importante strumento di finanziamento della strategia comune Africa-UE, in particolare del partenariato per la pace e la sicurezza adottato a Lisbona nel dicembre 2007.



Libera circolazione: la Commissione impegnata per il rispetto delle regole

La libera circolazione delle persone tra gli Stati membri è uno dei successi più tangibili degli ultimi 60 anni di integrazione europea, che si traduce in enormi vantaggi per i cittadini dell'UE, gli Stati membri e l'economia europea nel suo complesso. Tutti i giorni gli europei traggono vantaggio dalla libera circolazione: ogni anno ad esempio intraprendendo circa 1,25 miliardi di viaggi per turismo nel territorio dell'UE. Da un recente sondaggio si evince che per il 48% dei cittadini europei il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione europea rappresenta il più importante diritto dei cittadini.



La Commissione europea è fortemente determinata a garantire l'effettiva applicazione delle disposizioni dell'UE sulla libera circolazione in tutti gli Stati membri. A tal fine la Commissione ha adottato una decisa posizione intesa ad affrontare i problemi che gli Stati membri incontrano nel dare concreta attuazione alla direttiva sulla libera circolazione nell'UE del 2004 (direttiva 2004/38/CE) affinché i cittadini europei possano godere pienamente dei propri diritti. Alcuni avvenimenti dell'anno scorso avevano portato alla luce gravi problemi riguardanti il rispetto delle garanzie procedurali e sostanziali nell'ambito della direttiva UE sulla libera circolazione. La Commissione ha pertanto preso provvedimenti per garantire che tutti i 27 Stati membri agiscano nel pieno rispetto dei diritti di libera circolazione riconosciuti dalla normativa dell'UE.

A distanza di un anno, la Commissione ha ottenuto risultati concreti, anche grazie alle continue pressioni politiche: 16 Stati membri hanno dato una risposta diretta alle preoccupazioni espresse dalla Commissione o hanno elaborato una modifica legislativa volta a garantire la perfetta conformità alla direttiva. Nei confronti degli altri Stati membri la Commissione ha avviato o sta considerando di avviare procedimenti d'infrazione ai sensi dei trattati UE.

"Il diritto alla libera circolazione è uno dei diritti più cari ai cittadini dell'UE", ha dichiarato la vicepresidente Viviane Reding, Commissaria per la Giustizia. "Voglio assicurare che tutti i cittadini europei possano effettivamente godere del diritto di libera circolazione. Gli avvenimenti verificatisi l'estate scorsa sono stati un campanello d'allarme per l'Europa. La Commissione non esiterà a farsi sentire se gli Stati membri non applicano correttamente questo diritto fondamentale, con particolare riferimento alle garanzie procedurali che proteggono i cittadini dell'UE da provvedimenti di allontanamento arbitrari o contrari al principio di proporzionalità. Costato con soddisfazione che la maggior parte degli Stati membri ha ora dato piena attuazione alle norme dell'UE sulla libera circolazione. Mi aspetto che gli altri paesi vi provvedano rapidamente. La Commissione europea manterrà una ferma vigilanza fino a che tutti gli Stati membri avranno dato risposta congrua alle preoccupazioni giuridiche sollevate dalla Commissione."

Dall'estate 2010 la Commissione ha individuato complessivamente 786 casi, che ha sollevato nelle riunioni bilaterali con gli Stati membri, avvertendo che il ricorso ai procedimenti d'infrazione ai sensi del trattato si sarebbe reso inevitabile qualora non si fosse trovata soluzione ai problemi in questione. Risultato: 711 casi (circa il 90%) sono stati risolti attraverso il dialogo e/o la presentazione da parte degli Stati membri dei progetti di modifica legislativa. Solo 75 casi rimangono pendenti e formano oggetto di procedimenti d'infrazione. Nel caso della Francia, il 16 giugno il governo ha adottato le modifiche normative richieste dalla Commissione per garantire la conformità alla direttiva sulla libera circolazione, comprese le garanzie che tutelano i cittadini dell'UE da arbitrari allontanamenti dal territorio nazionale o da trattamenti discriminatori. La Commissione continua a collaborare con gli altri paesi per affrontare le questioni in sospeso, quali l'ingresso e il soggiorno per i familiari, le carte di soggiorno per i cittadini di paesi terzi e le garanzie contro le limitazioni alla libera circolazione.

In tempi di difficoltà economica, alcuni Stati membri potrebbero essere tentati di adottare misure discriminatorie a danno di cittadini dell'UE e di loro familiari. Tuttavia, la direttiva UE sulla libera circolazione fornisce sufficienti garanzie per assicurare che l'esercizio del diritto di libera circolazione dei cittadini non gravi in modo sproporzionato sul bilancio di uno Stato membro. Non c'è quindi alcun margine di manovra per interventi nazionali unilaterali in materia. La Commissione è impegnata a rimuovere i rimanenti ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini europei, come illustrato nella prima relazione sulla cittadinanza dell'Unione, pubblicata nell'ottobre 2010. Le imprese e i cittadini hanno ottenuto enormi vantaggi dallo smantellamento degli ostacoli interni alla circolazione delle merci, dei servizi e delle persone. Tra il 2004 e il 2007 l'incremento della mobilità della forza lavoro in provenienza dai nuovi paesi che hanno aderito all'UE si è tradotto in un aumento del prodotto interno lordo dell'UE di circa 40 miliardi di euro. L'UE deve continuare a coltivare questi risultati di modo che tutti - da turisti e studenti a lavoratori e piccoli imprenditori - possano realmente beneficiare di uno spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia.

Contesto

Il 25 agosto 2010, riferendosi alla situazione dei diritti di libera circolazione dei cittadini dell'UE, la vicepresidente Reding aveva dichiarato: "E' ovvio che chi viola la legge ne deve subire le conseguenze. È altrettanto chiaro che nessuno dovrebbe essere allontanato dal territorio nazionale solo per il fatto di appartenere alla minoranza Rom."

Recepimento della direttiva UE sulla libera circolazione

Entro fine 2010 il Portogallo e la Finlandia avevano risposto alle preoccupazioni espresse dalla Commissione attraverso un dialogo bilaterale, fornendo chiarimenti sulle questioni sollevate o adottando norme atte a garantire la conformità alla direttiva. 14 Stati membri (Bulgaria, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia e Slovenia) hanno nel frattempo presentato progetti di modifiche legislative, corredati di calendari precisi circa la loro rapida adozione ed entrata in vigore, in modo da garantire il pieno rispetto della direttiva sulla libera circolazione. La Commissione sta esaminando tali progetti così come le misure pianificate o adottate di recente in Danimarca e nei Paesi Bassi al fine di garantire l'assoluto rispetto del diritto dell'Unione. Per quanto riguarda i problemi irrisolti con gli altri Stati membri, tra marzo e giugno 2011 sono stati avviati procedimenti di infrazione contro Austria, Cipro, Repubblica ceca, Germania, Malta, Lituania, Spagna, Svezia, Polonia e Regno Unito. La situazione della libera circolazione in Belgio è attualmente all'esame della Commissione. I principali problemi di incompleto o scorretto recepimento o attuazione riguardano tre aspetti principali: l'ingresso e il soggiorno dei familiari, compresi i partner; il rilascio di visti e carte di soggiorno per i familiari cittadini di un paese terzo e le garanzie procedurali.

Prossime tappe

La Commissione seguirà da vicino il rispetto degli impegni assunti dagli Stati membri che hanno annunciato l'adozione di un progetto legislativo. La Commissione valuterà, nel corso del 2012, il recepimento e l'applicazione delle disposizioni della direttiva in ciascuno Stato membro. Tale esercizio fornirà le informazioni per la redazione nel 2013 di una relazione sull'applicazione della direttiva sulla libera circolazione, da trasmettere al Parlamento europeo e al Consiglio.

Stato di avanzamento dell'integrazione dei Rom

Il 5 aprile 2011 la Commissione ha proposto un quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom. Tale quadro contribuirà ad orientare le politiche nazionali dei Rom e a mobilitare fondi europei disponibili per sostenere gli impegni di integrazione. Esso si incentra su quattro pilastri: accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'alloggio. Gli Stati membri dovrebbero fissare obiettivi nazionali per l'integrazione dei Rom, che rispecchiano l'entità della popolazione e la situazione attuale delle politiche di integrazione. Finanziamenti UE e un solido quadro giuridico per far fronte alla discriminazione sono disponibili a sostegno degli sforzi nazionali. In seguito all'adozione del quadro UE, la Vicepresidente Viviane Reding ha affermato: "Quello che mi preme maggiormente è che gli Stati membri contribuiscano a garantire che tutti i bambini Rom completino almeno la scuola primaria."

Nell'anno passato la Commissione ha continuato a lavorare a stretto contatto con gli Stati membri per facilitare l'utilizzo dei fondi strutturali, e segnatamente il Fondo sociale europeo (FSE) a sostegno dell'inclusione dei ROM. Seminari bilaterali sono stati organizzati in Ungheria, Bulgaria, Slovacchia e Romania per uno scambio di buone pratiche e di esperienze relative ai progetti FSE che hanno dato buoni risultati.

Il 24 giugno 2011 il Consiglio europeo ha approvato il quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom proposto dalla Commissione. Ciascuno dei 27 governi nazionali dovrà presentare alla Commissione entro la fine del 2011 la propria strategia nazionale di integrazione dei Rom. La Commissione, coadiuvata dall'Agenzia europea per i diritti fondamentali, valuterà i piani e riferirà in merito la prossima primavera.

Il progetto "Colorful but Colorblind", cofinanziato dall'UE e volto a combattere gli stereotipi attraverso la realizzazione di video, è stato premiato questa estate dalla Società di Giornalisti Professionisti, con sede negli USA.

Settimana Europea della Mobilità Sostenibile

Promossa dalla Commissione Europea, la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, "In città senza la mia auto" si svolge dal

16 al 22 settembre 2011 e negli anni è diventato un appuntamento internazionale che ha l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani: a piedi, in bicicletta, o con mezzi pubblici. Sono modalità di trasporto sostenibile che, soprattutto per chi vive in città, oltre a ridurre le emissioni di gas climalteranti, l'inquinamento

acustico e la congestione, possono giocare un ruolo importante per il benessere fisico e mentale di tutti. Diminuendo e migliorando le modalità di spostamento a livello locale, le città europee possono migliorare il bilancio energetico e le pressioni ambientali del sistema dei trasporti e allo stesso tempo rendere la vita nelle città più sana e sicura. Quest'anno il tema specifico scelto dalla Comunità Europea pone l'attenzione sulla mobilità alternativa sostenendo il passaggio verso un sistema di trasporto alimentato con combustibili sostenibili e verso modalità di trasporto non motorizzato. La Settimana rappresenta un'occasione per le istituzioni, le organizzazioni e le associazioni di tutta Europa per promuovere i propri obiettivi volti ad incrementare la mobilità sostenibile e la qualità della vita, per condividere i diversi punti di vista e promuovere una diversa cultura del muoversi, per accrescere sempre più la consapevolezza nei cittadini e cambiarne le abitudini.



<http://www.mobilityweek.eu/>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte — Programma cultura (2007-2010) Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale

L'obiettivo generale del Programma consiste nella promozione di uno spazio culturale europeo, fondato su un comune patrimonio culturale, attraverso attività di cooperazione tra gli operatori culturali dei paesi partecipanti al Programma (2), con l'intento di incoraggiare la creazione di una cittadinanza Europea.

Il Programma si articola intorno a tre obiettivi specifici:

- incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale,
- sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali,
- promuovere il dialogo interculturale.

Il Programma, caratterizzato da un approccio flessibile e interdisciplinare, si basa sulle esigenze espresse da operatori culturali nel corso di consultazioni pubbliche che hanno permesso la stesura del Programma medesimo.

Il presente invito a presentare proposte riguarda i seguenti settori del Programma Cultura:

1. *Sostegno di progetti di cooperazione culturale (settori 1.1, 1.2.1 e 1.3.5)*
2. *Progetti di traduzione letteraria (durata non superiore a 24 mesi) (settore 1.2.2)*
3. *Sostegno a festival culturali europei (progetti di una durata non superiore a 12 mesi) (settore 1.3.6)*
4. *Sostegno a organizzazioni attive a livello europeo nel campo della cultura (settore 2) (sovvenzioni al funzionamento di una durata di 12 mesi)*
5. *Progetti di cooperazione tra organizzazioni coinvolte in analisi delle politiche culturali (durata non superiore a 24 mesi) (settore 3.2)*

I candidati ammissibili devono:

- essere enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica e la cui attività principale è incentrata nel settore della cultura (settore culturale e settore creativo),
- avere la propria sede sociale in uno dei paesi partecipanti al Programma.

Le persone fisiche non sono ammesse a domandare una sovvenzione a titolo del presente Programma.

I paesi partecipanti al programma sono:

- gli Stati membri dell'Unione europea ,
- i paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia),
- Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia, Serbia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina.

È possibile che, in futuro, l'Albania divenga un paese ammissibile sempre che sia stipulato un protocollo di accordo in cui si stabiliscano le modalità di partecipazione al programma .

Il programma dispone di un bilancio complessivo di 400 Mio di EUR per il periodo 2007-2013. Gli stanziamenti annuali complessivi, comprese le azioni che non figurano nella Guida del Programma, vanno da 43 a 58 di Mio EUR, a seconda dell'anno.

Su proposta della Commissione, la ripartizione del bilancio annuale tra i diversi settori è approvata dal *Comitato responsabile del Programma* (in linea con le approssimazioni riportate più avanti).

Data limite per la presentazione della domanda

Settore 1.1: Progetti pluriennali di cooperazione 5 ottobre 2011

Settore 1.2.1: Azioni di cooperazione 5 ottobre 2011

Settore 1.2.2: Progetti di traduzione letteraria 3 febbraio 2012

Settore 1.3.5: Progetti di cooperazione con paesi terzi 3 maggio 2012

Settore 1.3.6: Sostegno ai festival culturali europei 16 novembre 2011

Settore 2: Sostegno agli enti attivi a livello europeo nel campo della cultura 15 settembre 2011

Settore 3.2: Progetti di cooperazione tra enti impegnati nell'analisi delle politiche culturali 5 ottobre 2011

La procedura per la presentazione e l'indirizzo al quale le domande devono essere spedite, sono indicati nella Guida al Programma Cultura, consultabile nei siti menzionati qui di seguito nella sezione VIII.

Le condizioni dettagliate della domanda sono indicate nella Guida al Programma Cultura consultabile nei seguenti siti internet:

Direzione generale «Educazione e cultura» (*disponibile in inglese, francese e tedesco*)

http://ec.europa.eu/culture/index_en.htm Agenzia esecutiva «Educazione, audiovisivi e cultura» (*ugualmente disponibile in EN, FR, DE*) http://eacea.ec.europa.eu/culture/index_en.htm

GUUE C 247 del 25/08/11

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte – DG ENTR n. 21/G/ENT/ERA/11/311A Erasmus per giovani imprenditori

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di aiutare nuovi imprenditori dell'UE ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo periodi presso imprese dirette da imprenditori esperti in altri Stati membri dell'UE. L'obiettivo dell'azione preparatoria consiste nel rafforzare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di nuovi imprenditori potenziali e micro e piccole imprese di nuova costituzione nell'UE. L'attività riguarda le persone che intendono avviare un'attività commerciale e gli imprenditori che hanno da poco avviato l'attività.

Il presente invito mira a promuovere azioni per organizzazioni, destinate a rafforzare e ad agevolare la mobilità di nuovi imprenditori. A questo invito può partecipare qualsiasi ente pubblico o privato attivo nel settore del sostegno alle imprese. Ciò può includere in particolare:

- enti pubblici competenti o attivi in tema di affari economici, imprese, sostegno alle imprese o aspetti correlati,
- camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,
- organizzazioni di aiuti alle imprese, centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento e incubatori di imprese,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,
- enti pubblici e privati che offrono servizi di sostegno alle imprese.

I candidati possono agire a titolo individuale o costituirsi in consorzio. Un consorzio dovrà essere composto da almeno 2 persone giuridiche indipendenti dello stesso Stato membro o di altri Stati membri dell'UE.

I candidati devono essere stabiliti in uno Stato membro dell'UE. Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti ammonta a 4 300 000 EUR. L'aiuto finanziario della Commissione non può superare il 90 % dei costi complessivi ammissibili di un singolo progetto. Le sovvenzioni non supereranno 180 000 EUR per i consorzi e 150 000 EUR per le candidature singole. La durata massima dei progetti è di 21 mesi. Data prevista di inizio dell'azione: 1° maggio 2012. Le domande devono essere presentate alla Commissione non oltre il 17 ottobre 2011. L'intero testo dell'invito a presentare proposte e i moduli della domanda sono accessibili attraverso il seguente sito: http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=5357

Le domande devono essere conformi ai requisiti stabiliti nel testo integrale ed essere presentate utilizzando il modulo fornito.

GUUE C 255 del 31/08/11

CONCORSI

Concorsi ITALIANMIX 2011 e YOUTH ITALIANMIX 2011

ITALIANMIX 2011 è un concorso di cortometraggi che possono essere realizzati da artisti italiani o stranieri ma che devono avere come oggetto, tema, o ambientazione l'Italia. I lavori selezionati dell'ITALIANMIX saranno inclusi nel programma di proiezioni del VIEWFest a Torino e raccolti nel 'best of ITALIANMIX DVD': un'opportunità unica per presentare le proprie opere di fronte a una platea internazionale. YOUTH ITALIANMIX 2011 è invece un premio cinematografico rivolto ai giovani creativi residenti in Italia, con meno di 32 anni, realizzato in partnership con la Città di Torino. Le opere vincitrici verranno inserite nel 'best of ITALIANMIX DVD', che verrà poi distribuito nella rete dei Festival Partner, quali il Rushes Soho Short Festival, l'Athens Video Film Festival, Anifest, fra i tanti. Tra i premi concessi una Wacom Tablet. Scadenza: 15 settembre 2011.



<http://www.viewfest.it/>

GIOVANI TRADUTTORI, PARTE NUOVO CONCORSO UE



Via libera all'edizione 2011 del concorso Ue per giovani traduttori, che quest'anno interessa oltre 750 scuole secondarie superiori europee. In Italia potranno scendere in campo 73 istituti, ognuno dei quali potrà iscrivere cinque dei suoi allievi sul sito web della competizione battezzata "Jvenes translators". La gara, al suo quinto anno, si terrà in contemporanea in tutte le scuole scelte il 24 novembre e vedrà impegnati i ragazzi nati nel 1994. «Il concorso - spiega Androulla Vassiliou, commissario Ue per l'Istruzione - promuove l'apprendimento delle lingue nelle scuole e la professione di traduttore. La conoscenza delle lingue può aprire le menti a culture diverse e migliorare le prospettive di lavoro».

Nel corso della prova prevista, gli alunni tradurranno un testo di una pagina a loro scelta in una delle 506 possibili combinazioni linguistiche delle 23 lingue ufficiali dell'Ue. Quest'anno il tema al centro dei testi da tradurre sarà il volontariato, a segnare l'anno europeo del volontariato. I lavori saranno giudicati dai traduttori della Commissione europea, che assegneranno un voto e sceglieranno un vincitore per ciascun paese. I vincitori saranno poi invitati a Bruxelles, nel marzo 2012, per la consegna dei

premi. Ogni scuola ha tempo fino al 20 ottobre per l'iscrizione dei concorrenti che potranno essere di qualsiasi nazionalità, purché iscritti ad un istituto in uno Stato membro della Ue. L'anno scorso hanno partecipato al concorso 2.800 alunni.

MANIFESTAZIONI

Si riparte alla grande! Ecco gli eventi in programma nelle prossime settimane

Dopo il periodo vacanziero (che non ha mancato di riservarci qualche sorpresa) ecco che arriva il momento per ripartire e farlo alla grande. Ecco perché la Rappresentanza è lieta di offrire ai suoi numerosi amici qualche piccolo assaggio di una stagione piena di iniziative importanti e sfide nuove.

Si comincia l'8 settembre prossimo con la conferenza stampa di presentazione dell'AAL Forum 2011. Il Forum che vedrà la partecipazione di scienziati e rappresentanti delle istituzioni europee e italiane si svolgerà a Lecce il 26-28 settembre, nell'ambito dell'iniziativa Ambient Assisted Living. Il progetto, finanziato dall'UE, vede la partecipazione di 20 Paesi membri e 3 Paesi associati ed è dedicato al miglioramento delle condizioni di vita degli anziani, utilizzando l'innovazione e il progresso tecnologico. Per maggiori informazioni consultate il sito: http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/lecce_26_27settembre2011_it.htm.

Il 9 settembre, a partire dalle ore 10, presso lo Spazio Europa, si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori della seconda edizione di Inv-Factor concorso per studenti inventori delle scuole superiori, organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, in cooperazione con la Commissione europea. Nove i selezionati: dal robot che gioca a morra all'accompagnatore digitale per non vedenti, dal detergente alla cipolla al test per creme di bellezza. In finale sono arrivati studenti delle scuole di Bologna, Cagliari, Catania, Fermo, Lecce, Rimini, Roma e Sassari. Per saperne di più, cliccate su: http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/scienza_ricerca/inv_factor_2011_it.htm

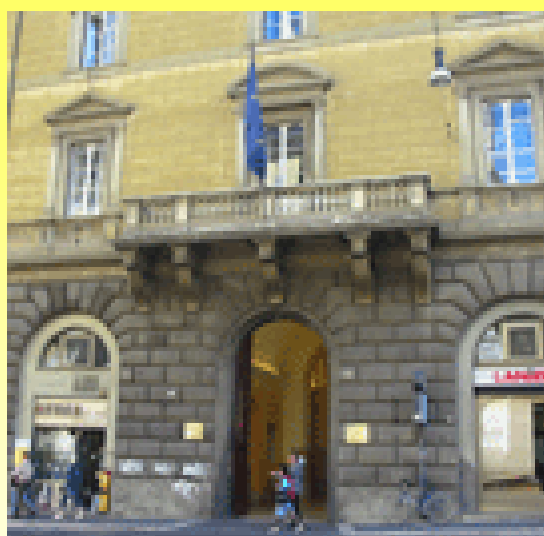
Il viaggio nel mondo della ricerca e dell'innovazione continuerà poi con Light 2011, il principale evento nazionale della tradizionale notte della ricerca. L'appuntamento è per il 23 settembre, presso il Planetario di Roma. Ecco anche qualche dettaglio in più: http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/roma_23settembre2011_it.htm.

Per tornare sul tema dei giovani, il 12 settembre lo Spazio Europa ospiterà l'evento lancio di Erasmus Welcome Days 2011. Si tratta di una iniziativa promossa da: rete ESN Italia (Erasmus Student Network), Ufficio in Italia del Parlamento europeo, Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio Ministri, in collaborazione con Agenzia Nazionale LLP/Erasmus, Ministero degli affari Esteri, con il supporto di Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca, rete Eurodesk, rete Europe Direct, Centri di Documentazione Europea e con il patrocinio dell'ANCI. Continuiamo anche con la nostra attiva partecipazione nei festival. La Rappresentanza sarà infatti presente, per il secondo anno consecutivo, al Festival Internazionale a Ferrara dal 30 settembre al 2 settembre con una serie di conferenze ed eventi dedicati all'Europa, tra cui anche la premiazione del primo concorso per la migliore vignetta sull'UE pubblicata sulla stampa italiana. Per scoprire di più sul programma dell'edizione 2011 del Festival siete tutti invitati alla conferenza stampa che avrà luogo da noi il 15 settembre prossimo.

Sulla stessa scia, la Rappresentanza collabora anche all'organizzazione del Diplomacy 2011: la diplomazia oltre i wikileaks. L'edizione di quest'anno si terrà a Firenze e Roma dall'8 al 14 ottobre. Troverete il programma e altre informazioni utili sul sito: http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/firenze_roma_8_14ottobre2011_it.htm.

L'11 novembre, presso l'Auditorium dell'Università LUISS di Roma, si terrà il convegno "Formazione, competenze e competitività delle imprese" che vedrà la partecipazione del Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, la Commissaria europea all'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo e la Gioventù Androulla Vassiliou, il Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Mariastella Gelmini, la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e tanti altri. Per programma provvisorio e aggiornamenti, sintonizzatevi su:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/index_it.htm
http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/roma_11novembre2011_it.htm



MANIFESTAZIONI

Seconda convention giovanile sul volontariato

Sarà la più grande manifestazione della società civile europea organizzata durante l'anno Ue del volontariato 2011 quella che si svolgerà a Bruxelles dal 7 all'11 settembre prossimi.

Il meeting è organizzato dal Parlamento europeo e dal Forum europeo della gioventù. "Il volontariato - ha detto all'ANSA il presidente dello European Youth Forum, Peter Matjasic - e la partecipazione alle organizzazioni giovanili sono il cuore della democrazia nonché forze dinamiche per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva".

Il congresso di settembre a Bruxelles ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del contributo dei volontari impegnati nelle organizzazioni giovanili che partecipano alla costruzione di un'Europa democratica.

A ospitare gli 800 giovani partecipanti impegnati - nell'anno che coincide con quello Ue-Cina della Gioventù - in workshop, concerti, dibattiti, mostre, graffiti dedicati alla tematica del volontariato, saranno il Parlamento europeo e il Comitato economico e sociale europeo.

[http://www.youthforum.org/index.php?](http://www.youthforum.org/index.php?op-)

[tion=com_content&view=article&id=969&Itemid=68&lang=en](http://www.youthforum.org/index.php?op-tion=com_content&view=article&id=969&Itemid=68&lang=en)



"Treno delle Donne per salvare la Costituzione"



Il 24 settembre manifestazione a Roma per circondare il Parlamento

Un treno carico di donne provenienti dal nord d'Italia, e l'altro partito dalla Sicilia si congiungeranno a Roma il 24 settembre per manifestare in Difesa della Costituzione repubblicana circondando il Parlamento.

Davanti alla proposta di Legge, presentata di recente alla Camera, per modificare l'Articolo 1 della Costituzione, le Donne della società civile si sono immediatamente mobilitate in un' iniziativa, che ha trovato la pronta adesione di numerose associazioni e gruppi organizzati (*dalla Rete Viola all'Onerpo, dal Forum Ambientalista all'Aidos, dall'Udi all'Arcidonna, dai Centri Antiviolenza all'Associazione per la Democrazia Costituzionale*).

Giungeranno a Roma le cittadine e i cittadini di questo Paese che condividono l'obiettivo di questa battaglia in difesa di valori irrinunciabili per ogni essere umano, unendo in un unico "Treno per la Costituzione" le donne d' Italia, per ribadire così, in modo tangibile, la volontà di agire a tutti i livelli, per un'Italia unita, democratica, repubblicana, che trovi nelle donne la forza viva, creativa e propositiva per un concreto e ormai inderogabile cambiamento.

Un cambiamento che deve partire proprio dall'attuazione totale della prima parte dall'articolo 1 della Costituzione che afferma che "l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", per far sì che tanti giovani disoccupati siano messi in grado di concorrere alla vita della società e di dare il loro migliore contributo, e dalla reale applicazione degli articoli 41 sull'iniziativa privata che non contrasti con il bene sociale, il 51 sulle pari opportunità, e l'articolo 11 sul ripudio della guerra.

Per questo, oltre a stringere il Parlamento in un cerchio umano a difesa dei fondamentali costituzionali, le Donne si recheranno al Quirinale, sede del Capo dello Stato, istituzione massima che per legge deve garantire il rispetto della Costituzione e la sua inviolabilità.

La manifestazione proseguirà con la partecipazione alla Marcia per la Pace di Assisi del giorno dopo, il 25 settembre.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Settembre 2011		
BANDO	FONTE	SCADENZA
LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011	GUUE C 62 del 26.2.2011	09/09/11
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-CIG (2010/C 283/07) MARIE CURIE BORSE DI INTEGRAZIONE ALLA CARRIERA (CIG) - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI	GUUE C 283 del 20/10/2010	06/09/11
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 — EAC/49/10 Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 290 del 27.10.2010	16 /09/ 2011
MEDIA Mundus — Invito a presentare proposte 2012	GUUE C 176 del 16.6.2011	23 settembre 2011
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/13/11 Rete di politica europea per l'implementazione delle competenze fondamentali nell'istruzione scolastica	GUUE C 180 del 21.6.2011	30/09/11
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale 2011 per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013	GUUE C 187 del 28.6.2011	23 settembre 2011
Programma Jean Monnet — Attività chiave 1 Attività di informazione e ricerca per «Apprendere l'UE a scuola»	GUUE C 174 del 15.6.2011	15/09/11
Invito a presentare proposte IX-2012/01 — Sovvenzioni concesse ai partiti politici a livello europeo	GUUE C 190 del 30.6.2011	30/09/11
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Invito a presentare proposte — EACEA/19/11 Sostegno alla digitalizzazione dei cinema Europei	GUUE C 191 del 01.07.2011	15/09/11
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/16/11 Nell'ambito del programma di apprendimento permanente (LLP) Promozione dell'integrazione delle comunità Rom nell'istruzione e attraverso l'istruzione	GUUE C 193 del 02.07.2011	16/09/11
INVITO APERTO Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)	GUUE C 203 del 09/07/11	30/09/11
«Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune» Attuazione di azioni di informazione di cui alla voce di bilancio 05 08 06 per l'esercizio 2012	GUUE C 212 del 19/07/11	30/09/11

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Ottobre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Invito a presentare proposte per I Centri Giovanili Europei	http://www.coe.int/t/dg4/youth/News/Calls_for_applications/013_EYCs_Call_2011_en.as	01/10/11
Rete di politica europea sull'educazione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio	GUUE C 183 del 24.6.2011	14/10/11
Programma ORATE 2013	GUUE C 245 del 9.8.2011	20 ottobre 2011

Novembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» Sistemi di sostegno per i giovani — Sottoazione 4.6 — Partenariati	GUUE C 221 del 27/07/11	03/11/11

Dicembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 233 del 9.8.2011	1° dicembre 2011

Programmi comunitari

2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Raccomandazione della Commissione, del 23 agosto 2011, sulla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti	GUUE L 218 del 24/08/11
Regolamento di esecuzione (UE) n. 859/2011 della Commissione, del 25 agosto 2011, recante modifica del regolamento (UE) n. 185/2010 che stabilisce disposizioni particolareggiate per l'attuazione delle norme fondamentali comuni sulla sicurezza dell'aviazione civile in relazione al trasporto di merci e di posta	GUUE L 220 del 26/08/11
Regolamento (UE) n. 830/2011 della Commissione, del 27 luglio 2011, che stabilisce per il 2011 l'«elenco Prodcom» dei prodotti industriali di cui al regolamento (CEE) n. 3924/91 del Consiglio	GUUE L 224 del 30/08/11
Regolamento di esecuzione (UE) n. 867/2011 della Commissione, del 30 agosto 2011, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli	GUUE L 225 del 31/08/11
Decisione di esecuzione 2011/521/PESC del Consiglio, del 1o settembre 2011, che attua la decisione 2011/137/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia	GUUE L 227 del 02/09/11
Regolamento di esecuzione (UE) n. 868/2011 della Commissione, del 31 agosto 2011, relativo all'autorizzazione di un preparato di <i>Lactobacillus plantarum</i> (DSM 21762) e di un preparato di <i>Lactobacillus buchneri</i> (DSM 22963) come additivi per mangimi per tutte le specie animali	GUUE L 226 del 01/09/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia – Maria Oliveri - Desiree Ragazzi — Marco Tornambè – Gianluca D'Alia – Simona Chines – Rosaria Modica – Maria Tuzzo — Dario Cirrincione
Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 – Palermo **Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.**

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com

Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00
Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte